

Intellettuali e potere: l'esperienza del "Politecnico" e la polemica tra Vittorini e Togliatti (1946-1947)

Prerequisiti:

Gli alunni dovranno conoscere in maniera adeguata

- la storia letteraria e politica dell'immediato dopoguerra;
- la figura intellettuale e le opere principali di Vittorini;

dovranno inoltre possedere

- la capacità di orientarsi nella lettura e analisi di testi non letterari;
- la conoscenza delle principali tipologie di articolo di giornale;
- la padronanza generale di concetti come intellettuale, potere, politica, cultura

Destinatari:

Per il suo carattere interdisciplinare (italiano, storia) questo percorso è destinato ad una classe quinta di un liceo psico-pedagogico o di un istituto tecnico o comunque di una scuola in cui coincidano nello stesso docente gli insegnamenti di italiano e storia.

Obiettivi generali:

- illuminare un particolare aspetto del rapporto tra intellettuali e potere: il dibattito sul primato della politica sulla cultura o viceversa sullo sfondo della polemica tra Vittorini e Togliatti;

Obiettivi specifici:

- conoscere, a grandi linee, la proposta culturale e politica del "Politecnico";
- individuare, nei testi proposti, le caratteristiche del linguaggio politico e le relative analogie e differenze negli stili argomentativi;
- individuare, nelle argomentazioni contrapposte di Vittorini e Togliatti, i punti di accordo e di rottura;
- comprendere in quale misura e con quali metodi il partito si ponga come un soggetto di potere rispetto alla rivista
- individuare, nella proposta di Vittorini e nelle posizioni espresse, gli elementi di continuità e/o di rottura rispetto al ruolo storicamente attribuito agli intellettuali.

Materiali:

E. Vittorini, *Una cultura nuova*, in "Il Politecnico", 1

E. Vittorini, *Politica e no. Per una nuova cultura*, in "Il Politecnico", 7

P. Togliatti, *Politica e cultura*, in "Il Politecnico", 33-34

E. Vittorini, *Politica e cultura*, in "Il Politecnico", 35

una scelta di recensioni e articoli di cultura dal "Politecnico"

E. Galli della Loggia, *Ideologie, classi e costume*, in *L'Italia contemporanea*, a cura di V. Castronovo, Einaudi

S. Lanaro, *Storia dell'Italia repubblicana*, Marsilio

G. Ferroni, *Storia della letteratura italiana*, vol. IV, Einaudi

Tempo previsto:

4 lezioni di un'ora.

Contenuti, metodi, verifica:

L'analisi dei testi mira in modo particolare a valutare il significato profondo della proposta culturale della rivista partendo da una comprensione e contestualizzazione del termine cultura nei testi che sia capace di rispondere alle domande sottese a questo percorso: perché la cultura non può accontentarsi di essere "consolatrice" (1)?

Cosa si intende per "la cultura dovrebbe prendere il potere" (7)? Qual è, in definitiva, lo status della cultura secondo Vittorini (35)?

Alla definizione del valore che la cultura ha nella proposta del "Politecnico" dovrebbe far seguito lo sviluppo della problematica del rapporto tra la cultura e la politica nel vivo della polemica tra Vittorini e Togliatti. Si terrà presente innanzi tutto la particolarità di un rapporto che oppone un intellettuale (Vittorini, direttore del "Politecnico" e quindi, per estensione, la rivista) a un'espressione del potere, il "partito", che non è nella realtà politica un vero e proprio soggetto di potere, ma tende a comportarsi come tale nei confronti dei propri aderenti, siano iscritti, militanti a tempo pieno, oppure compagni di strada, intellettuali fiancheggiatori. Questo passo del percorso consisterà dunque nel definire da una parte il modo in cui Togliatti si comporta come soggetto di potere e, per converso, Vittorini non solo sfugga alla rigidità delle imposizioni del partito, ma anche al ruolo che in modo manicheo (con noi oppure contro di noi) si è abituati ad attribuire agli intellettuali tra fascismo e dopoguerra.

I testi del "Politecnico" saranno presentati in classe in una lettura aperta alla discussione se possibile avendo a disposizione i fascicoli della rivista, di cui esiste una ristampa anastatica, nell'intento di far apprezzare agli alunni il contesto materiale (anche grafico) da cui provengono. I fascicoli della rivista potranno in un secondo tempo essere distribuiti agli alunni per uno spoglio degli articoli da fare in modo autonomo o in gruppi al fine di verificare l'offerta culturale che la rivista propone nel corso della sua breve esistenza.

I supporti critici e storiografici saranno invece oggetto di studio a casa e costituiranno i materiali per la stesura, prevista per la conclusione del percorso, di un testo argomentativo (saggio breve) sull'argomento.